- Sculture in via Giulia
- Festival Barocco
- Pasqua del Teatro
- Rap al Piper
- Concerto di Branduardi
- Adorabile infedele

Arte

Carlo Lorenzetti, uno scultore che gioca con il vento

☐ **CARLO LORENZETTI** — Galleria Giulia, via Giulia 148, ore 10-13 e 17-20

In S Maria della Vittoria, a Roma, c'è una scultura «esplosiva» che non è mai esplosa perché, pure restando attiva e attivante la tensione amorosa tra l'angelo e la santa Teresa in estasi, la figura dell'angelo tocca appena la veste della santa e scatena quell'estasi erotica che discende in una catena di montagne di pieghe meravigliose verso il grembo e, poi, giù per le gambe fino al piede che esce dalla veste e alle nuvole che sostengono la santa di marmo che mai marmo fu più carne e viva e che geme e grida.

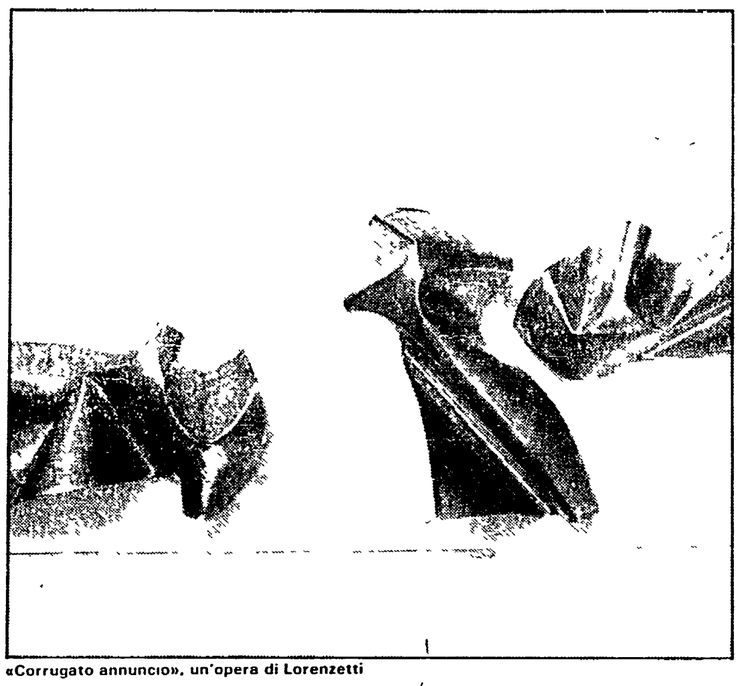
Contatto e non contatto: è il segreto erotico-lirico del grande Bernini messo in atto nell'Apollo e Dafne e, poi, portato al parossismo con la Beata Ludovica Albertoni e con l'infinito del colonnato di S. Pietro «suonato» dalla luce. È giusto il riferimento che fa Fabrizio d'Amico alla Teresa del Bernini presentando, in modo suggestivo e corrispondente al lavoro e al tipo di esperienza, il gruppo di sculture in ottone e rame sbalzato e i disegni che Carlo Lorenzetti ha eseguito nel 1982/83 e qui presentato col titolo «Arie increspate con le ali ai piedi». Se l'angelo e Teresa fossero andati oltre, anche se gli angeli come si sa .., non avremmo avuto quel miracolo di scultura sospesa nell'aria con tutte quelle pieghe del desiderio che hanno fatto impazzire gli scultori fino a Manzù e Lorenzetti.

Ecco, il desiderio e la tensione del desiderio: Lorenzetti dal 1976 in qua ha affinato straordinariamente la regia e la tecnica plastica delle forme aeree, che si cercano, si desiderano ma non entrano mai in contatto diretto, non fanno viluppi, bensì vivono plasticamente e tengono lo spazio in forza e in virtù del gran vento del desiderio che le gonfia, le spinge l'una verso l'altra ma non le fa entrare mai in contatto.

Lorenzetti ha una sua tecnica splendida e assai sottile nel battere il rame e l'ottone in modo che ogni battuta del martello diventi una scaglia che prenda la luce fino a far vibrare tutto, pieghe e supeficie. Spesso scolpisce «pezzi» d'aria, di nuvole, di raggi di sole, di vento quando muove calmo e possente le foglie degli alberi Non solo domina bene il giuoco plastico di concavo e convesso, di vuoto e pieno, ma è buon regista di ritmi e di pause da dare ai «pezzi» di scultura sistemati sulle pareti. Non è un imitatore della natura, eppure la visione della sue lastre sbalzate fa pensare alla leggerezza d'una foglia che si adagia.

Certo, non imita la natura ma la studia appassionatamente, puntigliosamente. Non lo direi, oggi, uno scultore astratto ma uno scultore organico, uno scultore del vento e delle tensioni del desiderio che si serve di metafore per far parlare la materia. Una conferma viene anche dalla serie di piccoli rilievi in ottone del 1983 che portano il titolo «L-astra» dove arriva a sottigliezze estreme di sensibilità per la luce e la materia. C'e, poi, un fatto di forte suggestione, e non so quanto bene lo abbia valutato lo scultore: ogni volta che egli combina sulla parete due o tre «pezzi» come è come se nascesse un embrione di scena con un senso un po' barocco di annunciazione.

Dario Micacchi



«Corrugato annuncio», un'opera di Lorenzetti

● **VINCENZO GAETANIELLO** — Galleria «Il Gabbiano», via della Frezza 51; dal 19 aprile al 15 maggio; ore 10/13 e 17/20 Il lavoro dello scultore ha tempi molto più lenti di quelli del pittore a causa dei materiali, della tecnica e degli enormi costi di fusione. A distanza di qualche anno Vincenzo Gaetaniello si ripresenta con uno strepitoso gruppo di bronzi e bronzetti e, soprattutto, una scultura in legno di tre metri di base dal titolo «Non basta più?» e che raffigura la pressione di una «montagna» di figure umane contro un cordone di militari Poi c'è un suggestivo bronzo di un uomo che se ne va per le strade con la sua malinconia e una spavalda ragazza che si mangia il gelato

● **WILLIAM BAILEY** — Accademia Americana in Roma, via Angelo Masina 5, dal 16 aprile al 4 maggio, lunedì-venerdì ore 10/18. Bailey è uno dei tanti americani che con l'Italia hanno un debito culturale e sentimentale. Pittore di nature morte, di oggetti sottratti all uso e che sfidano il tempo lungo riesce a creare misteriosi e armoniosi rapporti tra ceramiche di varie forme con una specie di ossessione per l'incontaminato, il vuoto, il silenzio E pittore assai raffinato delle varietà del bianco percosso da una luce assai chiara, costante, inalterabile

● **ALIGI SASSU** — Castel Sant'Angelo, dal 19 aprile al 10 giugno, ore 10/13 e 16/19, lunedì chiuso. Proveniente dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara questa vasta antologica del pittore Aligi Sassu tocca Roma, forte di centoventi opere tra dipinti, sculture in ceramica, guazzi, disegni che coprono quasi sessanta anni di attività. Le prime prove futuriste, gli «uomini rossi», i ciclisti, i concili e le crocifissioni antifasciste, i cavalieri di Famagosta, i caffè, le prostitute, le corride, i paesaggi di Sardegna e di Spagna, i miti mediterranei di una sempre rinascente giovinezza Colori splendidi, raggianti, meridiani, vivacissimi, grandi aperture di cieli e di mari con cavalli galoppanti su strade che muovono da Delacroix e Chirico

● **I POST-MERIDIONALI** — Centro di documentazione «L. Di Sarro», viale Giulio Cesare, 71; fino al 19 aprile, ore 17/20 feriali Una piccola antologia di nuove presenze artistiche in Calabria negli anni Ottanta a cura di Tonino Sicoli con testimonianze di Menna e Crispolti Gli espositori sono Francesco Correggia, Rino Cosentino, Francomà, Francesco Lupinacci, Luigi Magli, Mario Parentela e Vincenzo Trapasso Più che in altre regioni, forse, gli artisti attivi in Calabria hanno grosse difficoltà per esporre senza emigrare.

● **VIEIRA DA SILVA** — Centro Culturale Francese, piazza Navona 62; fino al 30 aprile, ore 16,45/20, domenica chiuso Nel 1964 al Museo di Torino fu organizzata una mostra ben rappresentativa di Vieira da Silva Da allora, in Italia, silenzio su questa grande pittrice portoghese-francese. Mostra dunque importante di un astrattista lirica che ha portato a un vertice pittorico sia la pittura della scena urbana con le «città sospese» sia muovendo da Klee i labirinti e gli spazi «pulsanti»

● **LUCIANO CACCIÒ** — Libreria Paesi Nuovi, piazza Montecitorio 60, fino al 30 aprile, orario continuato dalle 10 alle 19 Avventuroso, lirico e profondo è il segno che Luciano Cacciò a volte fa volare come gli uccelli, a volte affonda come le radici. Nell esposizione sono raccolte immagini di piccolo formato ricche di tensioni

Musica

Adriana Martino per i sette frivoli Lieder di Schoenberg

☐ **TEATRO ARGENTINA** — Recital di Adriana Martino (ore 11), che canta musiche di Schoenberg Satie e Luciano Berio AL pianoforte, Benedetto Ghiglia, sul podio, Fabio Maestri

Appuntamento di rilievo al Teatro Argentina, dove alle 11, per l'Inverno musicale romano, che finalmente va trasformandosi in stagione primaverile, Adriana Martino sarà protagonista di un prezioso programma Eseguirà — a Roma non li abbiamo mai sentiti — i sette Lieder di Schoenberg, composti nei primi anni del Novecento, rientranti nel ciclo Brettl-Lieder (canzoni da teatro, e cioè da cabaret), una pagina di Satie, e gli undici canti che compongono i Songs di Luciano Berio Sono canti popolari di mezzo mondo, elaborati a suo tempo dal musicista per Caty Berberian Le «canzoni» di Schoenberg, a proposito, riflettono l'amore, la spensieratezza, la malizia, e un certo «chi vuol esser lieto sia», cui il musicista da l'impronta del suo rigore e della sua fantasia.

È la prima volta che Adriana Martino si esibisce in queste pagine, ed è la prima volta che canta quelle di Berio, difficilissime anch'esse, per il continuo mutare di clima espressivo e «geografico». Schoenberg e Satie saranno accompagnati da Benedetto Ghiglia che è uno straordinario partner, capace di non mandare all'aria uno spettacolo, pur se improvvisamente si rompe il pianoforte, come e successo, sere fa, alla Sala Casella. Ghiglia è come quei fiori che quando sono finti sembrano veri e quando son veri sembrano finti. La Martino, invece, aveva mantenuto nello spettacolo («Repertorio»: un'antologia, diremmo, di suoi successi cabarettistici) una costante linea di felicità e di rigore. Dirige il nucleo strumentale di Musica d'Oggi Fabio Maestri. (e.v.)

Adriana Martino

Il maestro Sinopoli

● **SANTA CECILIA IN GRAN FORMA** — L'Accademia di Santa Cecilia attraversa un felice momento Ha «prestato» al Teatro dell Opera il suo direttore principale, Giuseppe Sinopoli, per l esecuzione della «Messa da requiem», di Verdi, ha richiamato l attenzione del pubblico sulla cantante Grace Bumbry, splendida interprete di «arie» e canzoni (al pianoforte l ottimo Geoffrey Parsons, e, oggi (ore 18, con repliche domani e martedì), presenta, in via della Conciliazione, l'oratorio drammatico di Arthur Honegger, «Giovanna d'Arco al rogo» (1938), su testo di Paul Claudel. E un'occasione per confrontare la retorica misticheggiante di Claudel e la freschezza della musica di Honegger, cui partecipano solisti di eccezione e il Coro di voci bianche dell Arcum. Dirige il maestro Gerd Albrecht e, nel ruolo della protagonista, figura Barbara Sukowa, un'intelligente attrice del film «Anni di piombo»

● **C'È ANCHE L'ACCADEMIA DI SPAGNA** — Stasera, alle 20,30, nella sede di piazza S Pietro in Montorio, n 3, l'Accademia spagnola di belle arti — ha avviato un ciclo di manifestazioni musicali con il chitarrista Leonard Mascagna e il Coro di San Jorge di Madrid, diretto da Rafael Zornoza — dà concerto per due flauti, violoncello e cembalo In programma, musiche di Quantz, C Ph E Bach e Sammartini.

● **ASSOCIAZIONE «FERRUCCIO SCAGLIA»** — Il pianista Lorenzo Raulli anticipa a martedì (ore 19, presso la sede della Famija Piemontejsa, corso Vittorio Emanuele, n 24) il concerto che doveva tenere il giorno 24. È indisposto, infatti il violinista Federico Agostini e Raulli lo rimpiazza, suonando musiche di Beethoven, Chopin e Brahms

● **XVI FESTIVAL BAROCCO** — Domani sera (21,15) il Festival presenta pagine di Vivaldi, Bach e Telemann, per oboe e basso continuo, e cioè per Nacy Green e Wanda Anselmi Giovedì, la stessa clavicembalista accompagnerà la violinista Tina Staffini, primo premio assoluto al Concorso «Bach» di Parigi

● **NON È LA STESSISSIMA** — A Castel Sant'Angelo, con l'aria «La stessa, la stessissima», di Salieri, sottoposta da Beethoven a dieci variazioni (quelle dell'Op. 73), Alessandra Torchiani ha dimostrato di non essere mai la stessa È una concertista diversa, che ha suonato anche le infrequenti Variazioni di Brahms su un tema di Schumann, op 9 Ha dato poi respiro a Debussy (Images ed Estampes), concludendo con Bartók (Suite op 14) Una pianista diversa, che cede ora la parola (sabato alle 17,30) ai due più giovani concertisti della Selezione 1983: Gabriele Pierannunzi nato nel 1969, violinista proteso al futuro, e Laura Manzini (1967) pianista diciassettenne, già affermata in numerose rassegne e manifestazioni

● **SILENZIO PASQUALE** — La RAI al Foro Italico, l'Istituzione universitaria al San Leone Magno e all Aula Magna si sono, per questa settimana, già messe in vacanza per Pasqua Auguri anche a loro insieme con le altre istituzioni sempre in piena attività

e. v.

Jazz

Appuntamento con Enrico Rava e Nanà Vasconcelos

● **ORNETTE COBB** — Stasera al Music Inn, largo dei Fiorentini 3 alle 21.30. È di scena il quartetto del sassofonista che fece parte dell'orchestra di Lionel Hampton negli anni 40 accompagnato da Kirk Lightsay al pianoforte, Jimmy Woode al contrabbasso, e Butch Miles alla batteria.

● **ENRICO RAVA** — Concerto della String band mercoledì 18 alle ore 21.30 al teatro Olimpico, piazza Gentile da Fabriano. È uno degli appuntamenti della stagione jazz da non perdere. Insieme a Rava suoneranno infatti il trombettista Giovanni Tommaso, il percussionista Nanà Vasconcelos, Tony Oxley ed Augusto Mancinelli. Inoltre, nella performance di mercoledì ci sarà la possibilità di ascoltare tutte le esperienze della carriera di Enrico Rava: dal jazz «puro», alla musica latino-americana, il free, la musica leggera, la musica di Nino Rota.

● **RITA MARCOTULLI** e il gruppo Stage giovedì sera al «Grigio Notte», via dei Fienaroli 30b. Insieme all'ormai apprezzatissima pianista suoneranno Michele Ascolese e Nicola Stilo.

Nanà Vasconcelos

Teatro

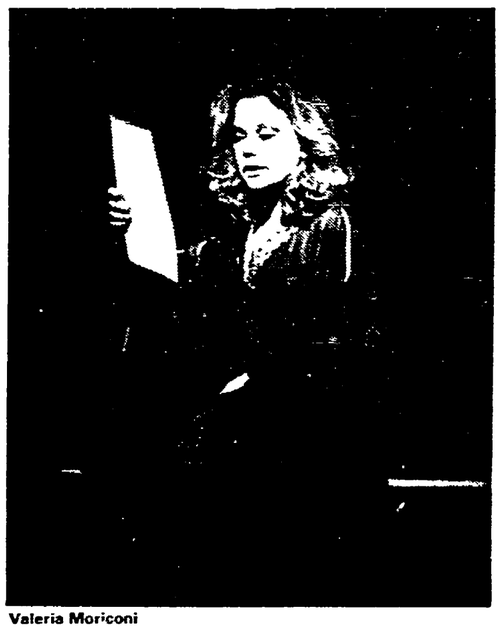
I Vangeli apocrifi all'Argentina nella settimana di Passione

☐ **PASQUA DEL TEATRO '84**, a cura del Teatro di Roma, da giovedì 19 a lunedì 23.

I riti religiosi della settimana di Pasqua, come è noto, hanno avuto fin dai tempi del Medioevo ampi e complessi riscontri nella spettacolarità. Fu proprio con le sacre rappresentazioni medioevali, infatti, che la forma artistica del teatro tornò a vivere dopo che la Chiesa medesima nei secoli precedenti aveva soffocato e proibito le evoluzioni della teatralità — diciamo così — tradizionale che vantava solide e fondamentali radici nella tragedia e nel teatro comico classico. Non nasce quindi dal nulla la bizzarra iniziativa del Teatro di Roma che conduce a Roma, ovviamente in concomitanza con la fine dell'Anno Santo, gruppi teatrali provenienti un po' da tutte le parti del mondo, ma che hanno in comune le tematiche delle proprie rappresentazioni la Pasqua e il rapporto tra religione e spettacolo

La manifestazione, intitolata appunto «Pasqua del Teatro», si svilupperà in cinque giornate e in ben dieci luoghi diversi fra teatri e chiese: l'Argentina, l'Eliseo e il Piccolo Eliseo, il Flaiano, il Quirino, il Valle e la Sala Umberto, poi la Basilica di Sant'Andrea della Valle, la chiesa di San Giorgio al Velabro e la chiesa dei SS. Nereo e Achelleo. Lo spettacolo inaugurale è «Vangeli apocrifi» (da giovedì all'Argentina) di Marcello Craveri con Valeria Moriconi protagonista e la regia di Egisto Marcucci. Si tratta di una lettura drammatizzata di alcuni passi dei cosiddetti Vangeli della Predicazione e della Passione, dove l'attenzione maggiore è rivolta al contrasto fra il messaggio d'amore di Cristo e la violenza e l'ingiustizia della storia.

Oltre a questo spettacolo, prodotto dallo stesso Teatro di Roma e dall'Ater, l'Italia è presente con un altro spettacolo di primo rilievo: la «Rappresentazione della Passione», il testo medioevale abruzzese recuperato da Antonio Calenda (che lo presentò già alcune stagioni or sono con Elsa Merlini nel ruolo centrale) e riproposto ora con Pupella Maggio nelle vesti della Madonna e poi, fra gli altri, Pietro De Vico e Giampiero Fortebraccio (da venerdì alla Basilica di Sant'Andrea della Valle). Tra i numerosi ulteriori appuntamenti vanno segnalati «Oh, Jerusalem» di Elisabeth Swados presentato da venerdì all'Eliseo dal Café La Mama di New York; e inoltre la «Pascua popular flamenca» dello spagnolo José Monleon, da sabato al Teatro Quirino.



Valeria Moriconi

● **POST HAMLET** di Giovanni Testori arriva a Roma dopo essere stato presentato nella scorsa stagione in diverse piazze del nord. Questo dramma, che è incentrato sul tema della perdita del padre da parte dell'uomo moderno, è presentato dal «Teatro degli incamminati» per la regia di Emanuele Banterle e l'interpretazione, fra gli altri, di Adriana Innocenti. Le scene e i costumi sono di Gianmaurizio Fercioni e le musiche di Fiorenzo Carpi, lo spettacolo verrà presentato martedì e mercoledì al Teatro Valle.

● **NON LIBRO PIU DISCO** è una novità di Cesare Zavattini che il Teatro Studio De Tollis presenta da martedì al Teatro Aurora. Un lavoro specifico sulle possibilità della voce, in scena infatti, diversi attori interpreteranno il medesimo personaggio (il Autore) scomponendolo in varie voci corrispondenti a vari caratteri

● **LA PASSIONE**, ovvero ancora una sacra rappresentazione pasquale ma al di fuori della rassegna del Teatro di Roma Questo testo è di antica origine umbra, la regia è di Franco Meroni e il tutto avverrà fino a giovedì nella Basilica di San Bartolomeo all'Isola Tiberina

Cinema

Ultimi bagliori prima del crepuscolo Arriva Pasqua e il cinema (americano e non) sta giocando le sue ultime carte. Il tempo bello si fa già sentire, il caldo riporta la gente in camicia, le giornate diventano lunghissime Eppure, per chi ha voglia di chiudersi al buio nell'antro magico del cinema, non mancano le novità. A Roma dovrebbero uscire (mercato permettendo) film di qualità come «Streamers» di Robert Altman (ne abbiamo parlato in occasione della «prima» milanese) e «Oblomov» di Nikita Mikhalkov; dall'altro ieri circola al Vittoria il sofisticato «La forza dei sentimenti» di Alexander Kluge e i cinéphiles più incalliti potranno deliziarsi all'Officina con la personale riservata al cineasta americano Jim McBride

● **FOOTLOOSE** — È la versione «rurale» di «Flashdance», ma non è una «bufala», nel senso che ha una sua storia e una sua dignità Non a caso dirige Herbert Ross, onesto professionista di Hollywood («Provaci ancora Sam», «I ragazzi irresistibili») tornato al successo dopo una serie di infortuni («Pennies from Heaven») commerciali «Footloose», letteralmente «a piede in libertà», è la storia di una trasgressione, abbastanza ridicola a dire il vero Si narra infatti di una comunità agricola, bigotta e autoritaria, nel bel mezzo degli States, dove è proibito l'ascolto del rock e naturalmente la danza Due cose che corrompono spirito e corpo, secondo il pastore «cattivo» ma i tranquilli cittadini non hanno fatto i conti col classico ragazzo di città, buono, bello e coraggioso, che sfiderà il moralismo imperante e organizzerà — addirittura — una festa da ballo Se i problemi fossero tutti così...

● **UN'ADORABILE INFEDELE** — È un remake (l'ennesimo) di una celebre commedia sofisticata di Preston Sturges del 1948, intitolata «Infedelmente tua». Dudley Moore e Nastassia Kinski al posto di Rex Harrison e Linda Darnell, ma l'atmosfera non cambia di troppo Prendendosi qualche libertà di sceneggiatura (nell'originale c'erano tre soluzioni), il regista Howard Zieff racconta un dramma della gelosia che non sfocia, per fortuna, nell'«Otello» shakespeariano Si ride e si ascolta buona musica classica, giacché tutto ruota attorno ai casi di un lanciatissimo e illuminato direttore d'orchestra (Dudley Moore) che comincia ad avere un giorno qualche dubbio sulla fedeltà della giovane moglettina attrice (Nastassia Kinski) Chi è l'altro? E come liquidarlo? Nel sogno, escogiterà una trappola mortale che ben s'adatterà al concerto di Ciaikovski che sta dirigendo.

● **HARRY E SON** — È il discusso film che Paul Newman ha interpretato e diretto Secondo alcuni è una vicenda in parte autobiografica si parla comunque del complesso, travagliato rapporto che unisce l'operaio grunta Paul Newman al figlio Robby Benson I due si amano e si odiano, si lasciano e si ritrovano, ma alla fine il «figlio», lucido e intelligente, saprà aiutare il genitore nel momento più difficile: quando l'autolesionismo lascia spazio a un barlume di speranza

Paul Newman

PopRock

● **KURTIS BLOW** — Lunedì 16 alle ore 21.30 al Piper di via Tagliamento 9 esibizione del «rapper» americano Kurtis Blow. Prezzo del biglietto lire 12.000.

Ormai diventato definitivamente di moda anche da noi, il rap comincia ad importare oltre ai dischi anche gli artisti in carne ed ossa; Kurtis Blow, per la prima volta in Italia, è uno dei rappers che praticano da più tempo, ed anche uno dei primi ad incontrare il successo commerciale qualche anno fa con il brano «The Breaks». Si è fatto le ossa lavorando come dj nelle discoteche di Harlem, poi con l'avvento del rap ha pensato bene di dedicarsi all'incisione di dischi; il rap, per i pochissimi che ancora non lo sanno, è l'arte di parlare a ritmo sui dischi semimprovvisando discorsi che vanno dalle storie personali alle denunce delle condizioni di vita nel ghetto. Accompagnano Blow un dj esperto in scratch e due ballerini di breaking.

● **ANGELO BRANDUARDI** — Giovedì 19 alle 21 al Teatro Tenda Pianeta 7UP in viale de Coubertin, concerto di Angelo Branduardi

Torna a Roma a breve distanza dai suoi concerti al Sistina Angelo Branduardi, ma con motivazioni del tutto diverse Infatti il cantautore ha accettato di esibirsi nell'ambito del convegno contro lo sterminio per fame che si terrà in quei giorni a Palazzo Giustiniani Una occasione dunque per affermare il proprio impegno nella lotta alla fame

QuestoQuello

● **VISITA GUIDATA** ai palazzi Burkardo, Della Valle, Massimo, Farnesina ai Baullari oggi alle 10, con le dottoresse Caniglia e Agostini. Appuntamento davanti al teatro Argentina Alle 15,30 (dottoressa Cametti) S. Eligio degli Orefici e via Giulia.

● **EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE.** Domani alle 16,30 «Didattica delle arti visive: modelli teorici». Incontro con Lucia Lazotti, psicologa, ricercatrice del CEDE.

● **MOSTRA** «Americans in Rome», 1764-1870, si inaugura domani alle 11, presso il Centro studi americani, via Michelangelo Caetani 32. L'esposizione resterà aperta fino al 19 aprile con l'orario 10-12; 15-17.

● **CORRI PER CINECITTÀ.** Corsa non competitiva con traguardi a km 2,200 e km 8,200. Appuntamento stamattina alle 9,30 in via Lemonia 226. Dalle 17 festa di premiazione presso la X Circoscrizione (piazza Cinecittà).

● **MALAFRONTE.** Si è inaugurato ieri il primo centro di servizi culturali dell'ARCI L'indirizzo è via dei Monti di Pietralata 16 Vi si possono trovare mostre di vignettistica, di fotografia sul Portogallo, danza contemporanea, dimostrazioni col computer, asta di fumetti

● **TEATRO TENDA** (piazza Mancini). Si concludono le tre giornate su «Donna 80, Pace e Rivolta». Oggi di scena Pilar Castel con il suo «Teatra» su testi di Saffo, Sylvia Plath e Michelet

● **VIRGINIA WOOLF** Al Centro culturale nella sede di via San Paolo alla Regola 16, mercoledì alle 18 primo incontro del seminario «Elogio dell eccesso», curato da Rossana Rossanda

● **PENTIMENTO E PREMIO** Giovedì convegno fra etica, politica e diritto per uscire dall'emergenza. A partire dalle 9,30 nell'auletta dei Gruppi parlamentari, sotto la presidenza del professor Vassalli e del presidente dell'ARCI Serri, confronto fra numerosi intellettuali, politici ed esperti come Baget Bozzo, Cacciari, Grugni, Palombarini, Violante

● **PASQUA AL CIRCEO.** Dal 21 al 25 escursione organizzata dal WWF al Parco e alle Isole Pontine Per partecipare occorre prenotarsi entro giovedì. Informazioni e iscrizioni al numero 8440108 fino al 19 aprile dalle 17,30 alle 19,30

● **MOSTRA** È aperta l'esposizione di Eliseo Belmonte, nei locali della cooperativa Primo Maggio in via Cesare de Lollis 22

● **PRESENTAZIONE** di «Domus», la rivista di architettura al Piper Club insieme a Bruno Zevi, Alessandro Mendini, direttore della rivista e i Matia Bazar Mercoledì 18 alle ore 22